

SARCHE

Italcementi risponde alle preoccupazioni del Comitato dopo la “fumata” di giovedì scorso

«Dal camino esce solo vapore acqueo»



Il cementificio di Sarche

SARCHE - Nessun allarme, si è trattato soltanto «un naturale e innocuo fenomeno fisico di condensazione del vapore acqueo». Così Italcementi risponde alle preoccupazioni dei residenti della Piana di Pergolese e delle Sarche dopo la “fumata” di giovedì scorso da uno dei camini dell’impianto industriale. Una fuoriuscita che aveva allarmato il Comitato salviamo la Valle dei Laghi ancora «in attesa di risposte da parte dell’azienda su diverse questioni». Ieri la risposta è arrivata: «La fotografia dell’impianto pubblicata su alcuni media locali, ritrae un naturale e innocuo fenomeno fisico di condensazione del vapore acqueo presente negli effluenti del camino del molino di macinazione del cemento e dovuto dal contatto del materiale in macinazione ad alta temperatura con acqua di raffreddamento

appositamente dosata per contenere le temperature. Con l’approssimarsi della stagione fredda - puntualizza l’azienda - questo fenomeno inevitabilmente si presenterà per tutti i punti di emissione in cui è presente vapore acqueo (forno, molini) al pari di quanto si verifica per gli impianti civili di riscaldamento».

Tra gli altri aspetti sollevati da esponenti del Comitato e di Fridays for future uno riguardava i timori per il passaggio dei camion per il trasporto materiale: «Per quanto riguarda il traffico veicolare, Italcementi ribadisce che la ripresa dell’attività a ciclo completo a Sarche ha portato a una diminuzione del traffico pesante, non il contrario: il passaggio dei camion si è ridotto del 38% annuo perché la cementeria è tornata a produrre localmente il clinker

anziché riceverlo da altri stabilimenti del Gruppo. Le materie prime necessarie per produrre il clinker provengono direttamente dalla cava di Ponte Olivetti, contigua alla cementeria» e che quindi non ha comportato, stando alle dichiarazioni di Italcementi, problemi ad una viabilità già ingolfata.

L’ultima annotazione riguarda le informazioni sul monitoraggio delle emissioni in atmosfera. «L’azienda è trasparente e aperta al dialogo - ribadiscono i vertici di Italcementi - È ormai prossima l’installazione del monitor attraverso cui saranno visibili in tempo reale i dati ambientali dell’impianto, già da tempo pubblicati in internet. Le porte della cementeria sono aperte per coloro che volessero effettuare una visita o ricevere ulteriori informazioni sul ciclo di produzione del cemento».